

Oleggio, 21 /3/2010

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

Eucaristia di ringraziamento per gli Effusionati e i Rieffusionati

V Domenica di Quaresima

Lecture: Isaia 43, 16-21

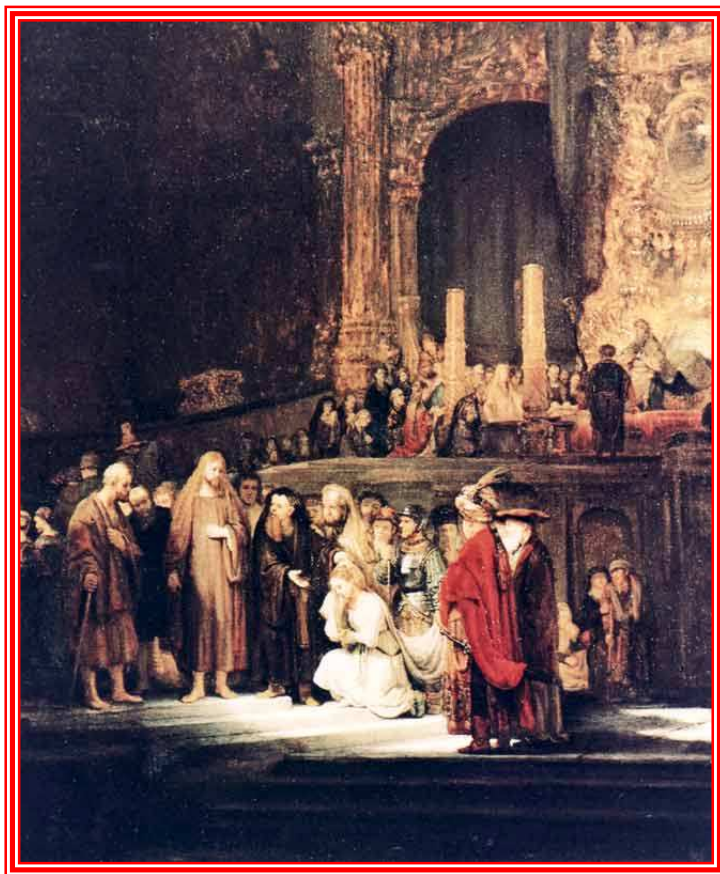
Salmo 126

Filippesi 3, 8-14

Vangelo: Giovanni 8, 1-11

*Chi ha incontrato la Misericordia del Signore,
non peccherà più.*

L'adultera di Rembrandt



✓ Signore, ti ringraziamo di essere qui, anche questo pomeriggio, a lodarti, a benedirti e a fare festa insieme a te. Signore, da subito, vogliamo invocare il tuo Spirito, perché ci introduca nella pienezza della vita dello Spirito, così, attivando tutti i nostri sensi, possiamo sentire la tua Presenza in

mezzo a noi e gustare la gioia dell'incontro con te. Vieni in mezzo a noi, Signore, con il tuo Spirito Santo.

Vieni, Spirito, ad accendere i nostri cuori, a guarire le nostre membra e ad attivare tutti i sensi, per sentire la Presenza del Risorto e fare festa.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! (*Padre Giuseppe*)

✓ Non puoi servire Dio e Mammona. Oggi, ti invito a fare una scelta definitiva: a rinunciare nella tua vita a tutto ciò che è idolo e a seguire risolutamente la mia strada, affinché la tua vita si spogli di ogni ambiguità e cominci a portare frutto duraturo. Grazie, Signore! (*Francesca*)

✓ **Michea 5, 11-14:** *Ti strapperò di mano i sortilegi e non avrai più indovini. Distruggerò in mezzo a te le tue sculture e le tue stele, né più ti prostrerai davanti a un'opera delle tue mani. Estirperò da te i tuoi pali sacri, distruggerò i tuoi idoli. Con ira e furore, farò vendetta delle genti, che non hanno voluto ubbidire.* Grazie, Signore! (*Cristina*)

✓ Oggi, vengo a guarire il tuo cuore con il balsamo del mio Amore. Vengo a liberarti da tutte le incertezze e ti dono la certezza che io sono il Dio della vita. Grazie, Signore! (*Paola*)

✓ Confermo la prima profezia, perché ho visto una strada con due vie parallele. C'era l'invito a rientrare nella prima via. Ti benedico, Signore, perché questo essere sulla via giusta, sulla via, che conduce a te, ci allontana da tutte quelle pratiche religiose, che non sono la verità. Grazie, Signore! (*Daniela*)



Atto Penitenziale

Benediciamo l'**acqua** e il **sale**, con i quali saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo, e, nello stesso tempo, benediciamo anche l'**olio**, che verrà distribuito a tutti. In questa Celebrazione rendiamo grazie a Gesù per il dono del Seminario per l'Effusione e la Rieffusione dello Spirito. Nelle due domeniche trascorse, 150 persone hanno ricevuto, in parte, la Preghiera di Effusione, in parte, la Preghiera di Rieffusione. In questa Celebrazione, ringraziamo il Signore per la fiducia, che ci ha accordato. È solo il Signore che

ci ha chiamato in questo luogo, per un suo Progetto, per donarci la sua Presenza.

Il batuffolo, imbevuto di olio benedetto, sta a significare l'unzione, che tutti noi dobbiamo avere, perché, attraverso il nostro vivere, si manifesti la Presenza e la Signoria di Gesù.

Proprio nel Vangelo di oggi si dice che Gesù si recava ad insegnare nel tempio e tutti andavano ad ascoltarlo. Dove c'è Gesù, c'è anche la gente, che arriva. Gesù è lo stesso ieri, oggi e sempre. Se, dopo 2.000 anni, Gesù continua a guarire, compie le stesse cose che compiva: rifiuta ogni potere, ogni dinamica umana o mondana.

Porteremo con noi questo olio, per ricordare l'unzione, perché tutto ciò che facciamo possa essere una testimonianza del Signore. Questa unzione ci porta a vivere la Presenza di Gesù nella nostra vita.

*Siate ferventi nello Spirito, servite il Signore. **Romani 12, 11.***

Passa in mezzo a noi, Signore, e donaci questa liberazione profonda nell'acqua e nell'olio benedetto. Passa, Signore, in mezzo a noi, e abbatti quegli idoli, dei quali ci hai parlato all'inizio. Ci hai parlato di Mammona, che è l'idolo degli idoli, il denaro, e di tutti gli altri idoli, che noi ci siamo costruiti, tutte quelle realtà, che abbiamo messo al primo posto.

Al primo posto ci sei tu, Signore, ci devi essere tu. Nella scala delle priorità, Signore, tu sei un amante geloso, vuoi essere messo al primo posto. Dopo di te ci sono tutte le altre realtà, alle quali teniamo. Signore, aiutaci a rivedere la nostra scala di valori, per togliere quello che è idolo, riportandolo al giusto posto, per vivere questa piena comunione con te.



Matteo 9, 22; 9, 29: *Gesù, voltatosi, la vide e disse: - Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita!- E in quell'istante la donna guarì.*

Allora toccò loro gli occhi e disse: - Sia fatto a voi secondo la vostra fede.-

Signore, noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo per questa guarigione della nostra fede. Grazie, perché ogni mancanza di fiducia e di abbandono nel tuo Amore è per noi ferita. Noi ti ringraziamo, Gesù, perché vieni a salvare la nostra fede, vieni ad aprire gli occhi del nostro cuore. Signore, ti presentiamo tutte le volte che abbiamo dubitato, ogni incertezza, che abbiamo avuto circa

il tuo Amore. Noi ci immergiamo nel tuo Sangue e ti benediciamo, Signore. Grazie, Signore, perché ci salvi tutti interi. Lode e gloria a te! (*Patrizia*)

✓ In questo momento, voglio parlare proprio a te. Se tu credi di essere qui, su questa terra, per espiare qualche cosa e guadagnarti la felicità nell'altra vita, io vengo a confermarti che la felicità, che voglio per te, è qui, su questa terra, che la pienezza per te è qui, su questa terra, che la gioia per te è qui, su questa terra. Voglio che queste parole entrino nel tuo cuore e anche nella tua ragione. Il tuo Dio ti è accanto, per renderti felice. (*Elena*)

✓ Confermo, perché sento una parola: - Oggi, vengo a togliere la tua veste di lutto, per darti la veste della gioia, della festa.- Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)



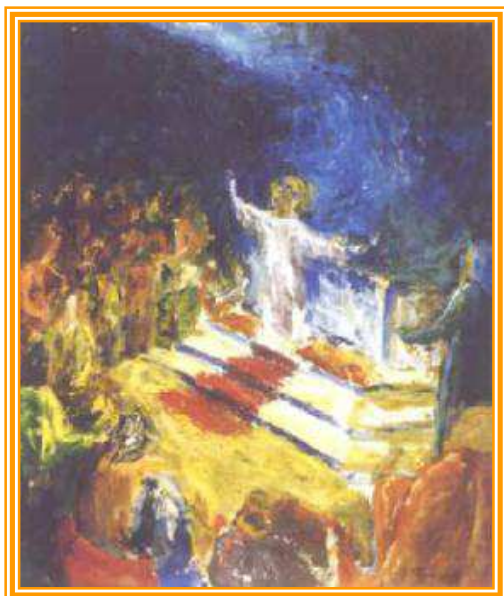
OMELIA

Lode e ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Alleluia! Lode! Lode! Lode!

Un passo scandaloso

Ringraziamo il Signore per il dono di questo passo, che la Chiesa ci fa leggere. È un passo scandaloso, tanto che è stato nascosto per 300 anni e per 1.000 anni non è stato commentato. È l'episodio dell'adultera, che viene perdonata, senza che chieda il perdono.



La gente va da Gesù

Gesù si reca di buon mattino al tempio, per insegnare. Generalmente, Gesù va al tempio non per pregare, ma per portare il suo messaggio. Ci dice il Vangelo che *tutto il popolo andava da Lui*. Gesù sta provocando una scissione all'interno della religione di Israele. La gente, anziché andare ad ascoltare le prediche dei Rabbini, va da Gesù. Gesù non è abilitato, non è un Rabbino, non è un Dottore della Legge, è un laico, che sta

predicando per conto suo. Tutti andavano ad ascoltare Gesù.

La religione non può permettere questo e si comincia a cercare qualche scusa, per fare arrestare Gesù e toglierlo dalla circolazione.

Dove c'era Gesù, affluiva tanta gente, per ascoltarlo, per essere liberata e guarita.

Gesù è lo stesso ieri, oggi e sempre

Quello che noi dobbiamo fare, anche oggi, è di agire, dal punto di vista umano, nel miglior modo possibile, ma principalmente dobbiamo far sentire alle persone che Gesù è presente, è vivo. Così noi saremo capaci di essere richiamati per quanti hanno bisogno di vita, per quanti hanno bisogno di Gesù. Nella vita della Fraternità, dobbiamo cercare di far sentire Gesù vivo, perché sarà Gesù a guarire, liberare, predicare.

Per tutto quello che operiamo, dovremmo chiederci: - Che cosa avrebbe fatto Gesù in questa circostanza?- Molte volte ci troviamo in difetto, perché prevalgono la nostra umanità, il nostro carattere, le nostre idee. Se ci accorgiamo di questo, è bene fare marcia indietro. Importante è far vivere un Gesù Vivo all'interno della Comunità e della nostra vita. L'uomo spirituale vero è colui che arriva a dire: *Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.*

Galati 2, 20. San Paolo nella seconda lettura ci dice: *Sono stato conquistato da Cristo.* Quando incontriamo Gesù, tutto il resto è **spazzatura**, passa in secondo piano. Dobbiamo riuscire a provocare un'esperienza di Gesù e Lui farà tutto il resto.

La misericordia di Gesù

Il discorso di Gesù provoca questa fuga di fedeli e si cerca un modo per farlo cadere. Gesù parla di misericordia.

Questo brano non appartiene al Vangelo di Giovanni, ma a quello di Luca. Poiché per 300 anni è stato come una patata bollente, che passava da una Chiesa all'altra, alla fine, è stato inserito nel Vangelo di Giovanni, perché c'è la Parola che dice: *Non sono venuto, per condannare il mondo, ma per salvare*

il mondo (Giovanni 12, 47) Io sono venuto, perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. (Giovanni 10, 10).

Sant'Agostino diceva che se le donne avessero capito di essere così facilmente perdonate, il loro comportamento non sarebbe stato corretto.

In questo passo è da evidenziare non tanto il perdono, quanto la misericordia usata da Gesù sia verso questa donna, che è una povera vittima, sia verso tutti gli altri.



La protagonista non è una donna matura, ma un'adolescente

La protagonista del passo evangelico non è una donna, ma un'adolescente di 13/14 anni. Dico questo perché nella legislazione matrimoniale ebraica, il matrimonio si svolgeva in due tempi: il primo tempo era il contratto matrimoniale e la ragazza restava ancora nella sua famiglia, dopo, andava a vivere con il marito. La Bibbia in **Levitico 20, 10** dice: *Se uno commette adulterio con la moglie del suo prossimo, l'adultero e l'adultera dovranno essere messi a morte. Non c'è perdono.*



In questo episodio c'è solo la donna. La legge prevede che se l'uomo e la donna vengono colti in adulterio, prima del matrimonio, devono essere lapidati. Se sorpresi, dopo il matrimonio, strangolati.

Siccome nel passo evangelico si accenna alla lapidazione, significa che la persona in questione ha 13/14 anni.

Gesù viene messo alla prova



Questa adolescente viene portata davanti a Gesù. Gli scribi e i farisei pensano di farlo cadere, perché qualunque risposta Gesù avesse dato, avrebbe sbagliato.

Gesù parla di misericordia.

Se avesse assolto questa ragazza, sarebbe stato subito arrestato. Siamo nel tempio, ci sono i soldati e, appena Gesù avesse commesso un'infrazione alla legge, sarebbe stato arrestato.

Se avesse condannato la giovane donna, tutto il suo discorso sulla benevolenza, sulla misericordia, sul perdono di Dio, sarebbe stato annullato. Qualunque cosa Gesù avesse scelto di dire, sarebbe stato un appiglio per i dottori della legge, per condannarlo.



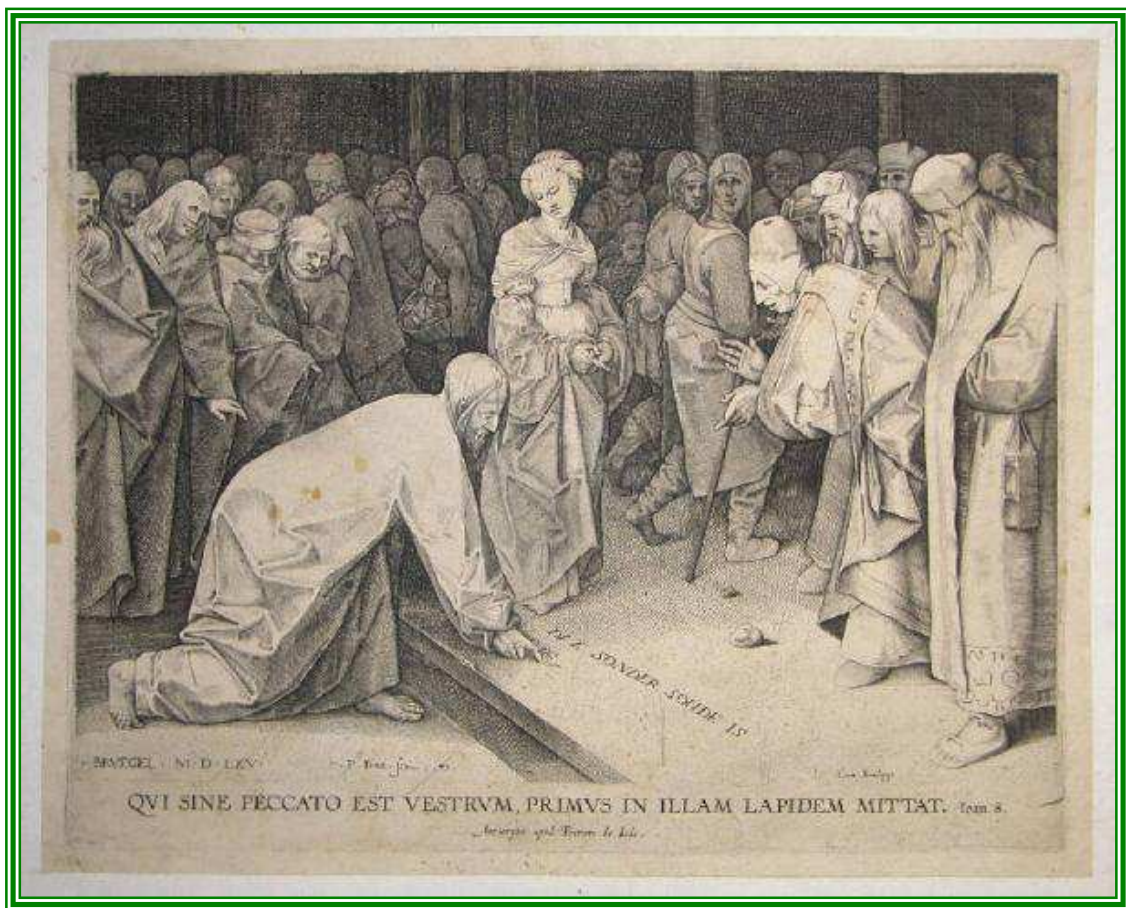
Gesù scrive

Gesù non risponde alla domanda: *Maestro...tu che ne dici?* Per la prima volta, Gesù scrive. Gesù non ha mai scritto niente. Il suo insegnamento è orale, così come lo è oggi. Il Padre cerca adoratori in spirito e verità, che possono parlare in suo Nome.

Gesù scrive per terra. Alcuni commenti dicono, in negativo, riprendendo **Geremia 17, 13**: *Quanti si allontanano da te, saranno scritti nella polvere, perché hanno abbandonato la fonte di acqua viva, il Signore*. Si dice che Gesù sta scrivendo nella polvere i nomi e i peccati delle persone che ha davanti.

Un'altra interpretazione, che vi passo, riprende **Genesi 2, 7**: *Il Signore Dio plasmò l'uomo con la polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente*. Come il Padre ha impostato il primo uomo, qui, Gesù sta reimpastando questa donna. Sta muovendo la polvere, perché vuole dare vita nuova a questa ragazza.

Chi di voi è senza peccato...



In **Deuteronomio 17, 7** si legge che il testimone deve lanciare la prima pietra, che è la più grossa, poi tutto il popolo può partecipare alla lapidazione. Gesù fa cadere le pietre dalle mani, le maschere, dicendo: ***Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei.***

Intendiamo il peccato come colpa, mancanze, sbagli e nell'insegnamento di Gesù apprendiamo che il peccato inizia dal cuore. È lì che comincia il vero peccato.

L'interpretazione più ampia e forse più bella, che il Signore ha ricordato all'inizio, è di abbandonare gli idoli, ogni adulterio spirituale. Ogni volta che nella nostra vita, mettiamo al primo posto gli idoli, altre realtà, noi stiamo commettendo un adulterio nei confronti di Dio. In questo adulterio Gesù non sta a cercare la nostra morte, ma c'è un continuo recupero che il Signore fa nella nostra vita.

Le pietre cadono a partire dai più anziani, i presbiteri, coloro che fanno parte del Sinedrio, che giudicavano l'operato delle persone e giudicheranno, condannandolo, Gesù.

Gesù non condanna nessuno



Gesù è capace di toccare il cuore degli accusatori, perché facciano un atto di verità, nel quale riconoscono il loro peccato; condannando gli altri, si autocondannerebbero. Questi presbiteri se ne vanno e Gesù si rivolge alla donna: **-Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannato?-** Rispose: **-Nessuno, Signore!-** Gesù le dice: **- Neppure io ti condanno.-**

Gesù non condanna nessuno. Questo passo è scandaloso, perché questa ragazza non chiede perdono a Gesù. Dio ci perdona nello stesso momento in cui stiamo peccando. Mentre noi siamo peccatori, Dio ci ama. **Romani 5, 8:** *Mentre noi eravamo peccatori, Cristo è morto per noi.* Gesù non condanna.

Il peccato, malattia dello spirito

Il problema è che il peccato è una malattia dello spirito. Il più delle volte, noi ce la prendiamo con il peccatore, perché forse non riusciamo a fare quello che fa. C'è una concezione sbagliata di peccato, ma la concezione vera di Dio è che il peccato è una malattia.

Se i vostri figli non stanno bene, subito vi avvicinate loro, ancora prima che vi chiedano aiuto, e li curate. Questo è il peccato. Dovremmo riconoscere questa concezione di peccato, che non è la trasgressione e tutte quelle altre idee, che abbiamo nella mente, secondo le quali, il trasgressore deve essere punito.

Vai e non peccerai più

Gesù dice alla donna: ***Vai e d'ora in poi non peccherai più.*** “Vai” non significa che viene cacciata, ma viene mandata in missione ad annunciare la misericordia di Dio. Gesù, inoltre, sostiene la ragazza, dicendole che, avendo incontrato il Signore, non peccherà più.

Potrà commettere colpe, sbagli, mancanze, perché li commettiamo fino alla fine della vita o, come sosteneva san Francesco, anche tre giorni dopo la morte.

Non è più possibile il peccato vero e proprio, la direzione sbagliata di vita, per chi ha incontrato la misericordia, l'Amore di Dio.

La tradizione ci dice che questa donna ha seguito Gesù, ma non lo sappiamo, perché sono vicende successive. La Scrittura lascia la porta aperta.

Ecco perché questo passo è scandaloso e ancora oggi dà scandalo: perché come Chiesa non perdoniamo tutti i peccati. In alcuni casi, noi preti abbiamo l'obbligo di rimandare alcuni penitenti.

Gesù ha perdonato sempre e comunque a tutti, ancora prima che gli venisse chiesto: questa è la misericordia di Dio.

Il nostro compito, come Chiesa, come evangelizzatori è di portare la Presenza di Gesù vivo.

Trovare e cercare la misericordia di Dio nelle Confessioni

In questo periodo, che precede la Pasqua, dobbiamo stare attenti alle nostre confessioni. L'unico nei Vangeli che ha fatto una confessione perfetta è stato **Giuda**. Ammette di aver tradito sangue innocente (confessione), restituisce i trenta denari (penitenza), poi si impicca (pentimento), perché non ha incontrato la misericordia del Signore.

Quando ci confessiamo, chiediamo al confessore di farci sentire la misericordia di Dio, l'abbraccio del Padre. Per la vita dello spirito, bisogna imparare ad esigere.

Ricordiamo che con uno sguardo Gesù fa sentire amati. Gesù guarda Pietro con occhi pieni d'Amore, quando sta dicendo di non conoscerlo. È un Amore così grande che Pietro scoppia a piangere ed inizia la sua conversione.

Assoluzioni, durante la Celebrazione Eucaristica



All'inizio della Messa c'è una **prima assoluzione** dei peccati, quando il prete dice: - *Dio ha misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduce alla vita eterna.*-

Il **secondo perdono** c'è nella Consacrazione, quando il prete ripete le Parole di Gesù: - *Questo è il Sangue della nuova e eterna alleanza, versato per voi in remissione (perdono) dei peccati.*

Il **terzo perdono**: - *Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.* - Sant'Ambrogio dice: - Ogni volta che bevi questo Sangue, ricevi la remissione dei peccati, ti inebri di Spirito. Questo Pane è la remissione dei peccati. -

Celebriamo le lodi, invece dell'Atto di dolore

1 Giovanni 1, 7: *Il Sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato*, eppure molti continuano a recitare **l'Atto di dolore**, che presenta un Dio sanguinario, che non appartiene alle rivelazioni dei Vangeli.

...ho meritato i tuoi castighi...; continuando a ripetere questa espressione, ci convinciamo che Dio ci punisce davvero.

...perchè ho offeso te...; l'Amore non si offende ci dice san Paolo in **Corinzi 13**. Dio è Amore, non si offende. Con questa preghiera entriamo in una dimensione che non ci appartiene, che non è quella di Dio.

Il profeta **Osea** prega il Signore di dimenticare le colpe del suo popolo, perché invece di capretti, buoi, offre la preghiera di lode.

Nella prima lettura abbiamo letto: *Il popolo, che io ho plasmato per me, **celebrerà le mie lodi***. Il popolo di Dio è il popolo che loda.

Per grazia di Dio, siamo qui a fare questo cammino carismatico e la lode è al primo posto. La lode appartiene a tutta la Chiesa; è la lode che ci fa vincere, che ci identifica, come popolo santo di Dio.

Abbiamo proposto tante Catechesi sulla "Lode" e anche il passo, che il Signore mi ha dato questa mattina è: ***Fuoco e calore, benedite il Signore.***

Gerico espugnata

C'è un'altra dinamica presente nell'Antico Testamento e riguarda il passo delle mura di Gerico (**Giosuè 6**); si riallaccia alla Preghiera di lode, che è quella di espugnare il nostro problema. Gerico rappresenta il nostro problema. Di solito, cerchiamo di parlare del nostro problema e lo ingigantiamo. Nella Scrittura, Gerico viene espugnata così: far cadere Gerico, il nostro problema, nel silenzio, non alimentandolo con parole e riflessioni. Al settimo giorno il grido di vittoria: **Teruah!** I guerrieri hanno girato intorno alla città per sette giorni, che significa un tempo completo, durante il quale possiamo legare i nostri problemi, e al settimo giorno, al suono delle trombe,



il popolo ha gridato: **Teruah! Vittoria!**

Non c'è alcun problema della nostra vita che non possa essere vinto dal Signore, attraverso il silenzio, attraverso la lode e attraverso il nostro grido di vittoria. Tante volte cediamo le armi e crediamo più agli altri che al Signore, il quale ha detto che noi siamo invincibili e che *tutto posso in Colui che mi dà forza*. **Filippesi 4, 13.**

2 Maccabei 13, 15:

Ecco la parola d'ordine: Vittoria di Dio! Teruah!
Amen!

✓ **Zaccaria 13, 1-2:** *In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli altri abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità. In quel giorno, dice il Signore degli eserciti, io estirperò dal paese i nomi degli idoli, né più saranno ricordati: anche i profeti e lo spirito immondo farò sparire dal paese.*
 Grazie, Signore! (Cristina)

✓ **Luca 7, 22:** *Andate a riferire a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono sanati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la Buona Novella.*
 Grazie, Signore! (Daniela)



PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo. In questo pezzo di Ostia Consacrata riconosciamo il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità. Siamo prostrati, Signore, ai tuoi piedi, per chiedere, ancora una volta, per la nostra vita, guarigione e liberazione. Prendiamo la prima guarigione e la prima liberazione da questo passo del Vangelo. Signore, quella donna adultera, quella donna, sorpresa in flagrante adulterio, siamo ciascuno di noi, come ci hai riconosciuto e detto all'inizio della Messa. Siamo noi, che, invitati a prendere il tuo giogo, abbiamo messo tante cose al primo posto, adulterando il nostro rapporto

con te e la nostra vita. Grazie, Signore, perché ci inviti a rimettere ordine nella scala delle priorità.

Signore, siamo davanti a te: è bello che tu non ci giudichi, non ci condanni, ma ci inviti a cambiare strada. *D'ora in poi non peccherai più*, non prenderai strade alternative, strade che ti allontanano da me.

Questa sera, Signore, siamo qui davanti a te, per proclamare il tuo Amore e per lasciarci amare da te. Sappiamo che questo Amore ci porta anche tutto il resto; tutto quello che era diventato un idolo, perché l'avevamo messo al primo posto, mettendolo al secondo posto, viene purificato da elementi di morte, per essere elemento di vita, pienezza di vita. Ti benediciamo, Signore!

Questa sera, Signore, ancora una volta, passa in mezzo a noi e donaci la tua grazia, la tua misericordia, il tuo tocco. Come 2.000 anni fa, passavi, sanando e benedicendo tutti coloro che incontravi, questa sera, siamo venuti per incontrarti da vivo, da risorto, per lasciarci guarire, liberare da te. Nel tuo Nome, Signore, compi ancora meraviglie, per dare gloria al Padre e per dare gloria a te, per le guarigioni, che opererai questa sera.

Signore, noi crediamo che tu puoi guarire anche oggi, come 2.000 anni fa. Noi crediamo che questo corpo, che si ribella e non funziona perfettamente, può tornare nella piena sanità, perché *per le tue piaghe siamo stati guariti*.

Così dice la Scrittura due volte: **Isaia 53, 5; 1 Pietro 2, 24.**

Anche in **Esodo 23, 25** hai detto: *terrò lontano da te la malattia*.

Vogliamo allontanare questa malattia e vivere la pienezza della salute, credendoci. Ti presentiamo, Signore, anche la nostra psiche, i nostri traumi, il nostro spirito, le nostre ferite. In questa intercessione, ti ringraziamo, Signore, per tutte quelle grazie, che già sono in arrivo, perché te le abbiamo chieste una volta ed è solo questione di tempo. Ti diciamo grazie, Signore, per tutti quei doni, quei problemi risolti e per le grazie, che ci concederai.

Come 2.000 anni fa, passa in mezzo a noi, Signore, e donaci guarigione, liberazione e soluzione ai nostri problemi. Come le mura di Gerico sono cadute al grido della vittoria, noi crediamo che in te, Signore, c'è vittoria e tutte le mura alte e insormontabili dei nostri problemi crolleranno, perché tu, Gesù, sei la vittoria di Dio, la vittoria del Padre.

Grazie, Signore Gesù! Passa!



✓ Signore, ti benediciamo in questo passaggio in mezzo al tuo popolo. Ricordavamo, all'inizio della Messa, che tu sei lo stesso di 2.000 anni fa, come guarivi, come purificavi, come liberavi, come donavi quello che ti chiedevano le persone. Anche oggi, sei qui, per liberarci, guarirci, per farci grazie.

Ci ricordi che per le tue piaghe noi siamo stati già guariti, per quelle piaghe, da dove è fuoriuscito quel Sangue, che ci ha salvato, ci ha purificato, ci ha liberato. In questo passaggio in mezzo a noi, Signore, vogliamo invocare la potenza del tuo Sangue, nel quale vogliamo immergere tutte le malattie, quelle facili da guarire, dal punto di vista medico, e quelle impossibili. Vogliamo immergere nel tuo Sangue tutte le nostre chiusure, le nostre dipendenze, i nostri legami, i nostri idoli, dei quali oggi ci hai parlato.

Nel tuo Sangue, Signore, che hai versato sulla Croce per noi, crediamo che tu ci stai, ancora una volta, liberando, purificando e guarendo. Noi vogliamo credere in questo e, nel tuo Nome, rinunciamo a tutto quello che non ti appartiene, ad ogni spirito che non si sottomette alla tua volontà, ad ogni spirito di inganno, di disordine, di menzogna, ad ogni spirito, che determina malattia e dipendenze. In questo momento rinunciamo a questi spiriti, li leghiamo e li depositiamo ai piedi della tua Presenza Eucaristica e, nel tuo Nome, ci proclamiamo figli guariti, liberi e purificati.

Sangue di Gesù, versati, ancora una volta, nelle nostre ferite. Lode! Amen! (Francesca)

✓ **Giovanni 5, 25-26:** *In verità, in verità, vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come, infatti, il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso.*

Ti ringraziamo Gesù, perché vieni ad annunciare e noi vogliamo ascoltare questa voce: tu sei la vita e sei la vita in pienezza. Noi ti benediciamo, ti lodiamo e ti adoriamo, Signore, perché è il tuo Amore che si muove a compassione per ciascuno di noi e ha compassione del nostro stato psichico, spirituale e fisico. Signore, grazie! Vogliamo, in questo momento, accogliere la vita, che stai riversando su ciascuno di noi e anche in coloro che ti stiamo presentando. Grazie, Signore! Lode e gloria a te! (Patrizia)

✓ Il Signore aggiunge: **Atti 2, 41:** *Alcuni ascoltarono le parole di Pietro e furono battezzati; così in quel giorno circa tremila persone si aggiunsero al gruppo dei credenti.*

Atti, 3, 9-10: *Vedendolo camminare e lodare Dio, tutta la gente lo riconobbe. Era proprio lui, quello che stava alla porta Bella del tempio. Così rimasero tutti pieni di stupore e meraviglia per quello che gli era accaduto.*



Grazie, Signore Gesù, perché ci parli di Battesimo ovvero di immersione nel tuo Amore. Vogliamo vivere in questo momento, nel quale stai passando, l'Amore, che ci stai comunicando. Vogliamo sentirci immersi nella potenza del tuo Amore e, come lo storpio alla porta Bella, vogliamo sentirci risanati dalla potenza del tuo Spirito, che agisce a favore di ciascuno di noi. Grazie, Signore, per quanto stai compiendo! Grazie, perché stai ridando forza alle nostre membra stanche, grazie, perché le stai guarendo

fisicamente, grazie, perché stai intervenendo nelle persone, che ti presentano problemi di deambulazione. Grazie, Gesù, perché, anche dal punto di vista spirituale, stai dando forza alle membra stanche di chi si sente vacillare nel cammino, di chi è privo di forza. Grazie, Signore, perché rialzi ogni persona, dandole nuova forza, conferita dalla potenza del tuo Amore. Lode a te, Gesù! Grazie! Alleluia! Amen! (*Francesca*)

✓ Sento forte che il Signore ci dice di affermare con la nostra voce che crediamo di aver ricevuto quello che abbiamo chiesto e che ha ascoltato la nostra preghiera. La nostra affermazione si oppone a tutti gli spiriti contrari, che vogliono toglierci questa eredità. (*Lilly*)

✓ Lode! Lode! Lode! Gloria a te, Gesù! Noi crediamo che tu ci hai già concesso quanto ti abbiamo chiesto. Possiamo solo ringraziarti e benedirti. Benedetto sei tu, Signore! Grazie, Signore, per tutto quello che hai fatto per noi! (*Padre Giuseppe*)

✓ **Salmo 121 (120):** *Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra. Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno, il custode d'Israele. Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita. Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre. Grazie, Signore!* (*Cristina*)

✓ C'è ancora un ringraziamento da fare. Questa mattina, ho capito quanto il nemico, il diavolo, tema i ringraziamenti. Abbiamo concluso il Seminario. Oggi era la giornata di ringraziamento per quanti hanno ricevuto la Preghiera di Effusione e la Preghiera di Rieffusione.

Alcune persone hanno avuto problemi con i mezzi di trasporto e non hanno potuto venire, perché il computer dell'aereo non rispondeva ai comandi. Quando ho sentito questa notizia, ho capito quanto il diavolo tema il nostro ringraziamento. Fino a quando ci piangiamo addosso, può essere contento. Quando veniamo carichi di gioia e di benedizioni, per le grazie che il Signore ci ha fatto, questo diventa una ferita al cuore del maligno. Signore, ti



ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per tutte queste persone, che hanno ricevuto la Preghiera di Effusione e la Preghiera di Rieffusione. Queste persone sono cariche di Spirito Santo. Signore, tutti noi, Effusionati e Rieffusionati, vogliamo imporre le mani sull'assemblea. *Imporranno le mani ai malati ed essi guariranno.*

Signore, vogliamo invocare il tuo Spirito, che sana, salva su tutte le persone presenti in Assemblea e su tutte le persone collegate a questa Messa. Signore, queste mani, che stiamo imponendo, sono le tue mani e, nel tuo Nome, Signore, avvengano ancora prodigi, miracoli e guarigioni, per dare gloria a te e al Padre. Attraverso le nostre mani, Signore, venga il tuo Spirito Santo, che sana, salva, libera, guarisce.

Luca 12, 4-7: *A voi, che siete miei amici, dico: Non abbiate paura di quelli che possono togliervi la vita, ma non possono fare niente di più. Ve lo ripeto ancora: temete Dio. Cinque passerì non si vendono forse per due soldi? Eppure Dio non se ne dimentica neppure uno. Dunque non abbiate paura: voi valete di più di molti passerì.*

Ti ringraziamo, Signore per tutte queste persone, che hanno ricevuto l'Effusione e la Rieffusione. Santa Caterina, ripresa da Giovanni Paolo II, diceva: ***Andate e incendiate il mondo.***

Lode! Amen!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

